

# Cassano Il Timorasso di Bottazzi ha convinto anche Robert Parker

**'Italo' e 'Monterosso', i due prodotti dell'azienda che ha sede sui colli tortonesi sono stati valutati con voti molto alti dal famoso 'wine advocate'**

■ «Quando ho cominciato la mia carriera come produttore di vino non avrei mai pensato che dopo meno di dieci vendemmie sarei riuscito a ottenere un simile risultato: i miei due vini bianchi, il Timorasso 'Italo' e 'Monterosso', hanno raggiunto rispettivamente 92 e 91 punti su un massimo di 100 nelle valutazioni del sito di Robert Parker, un traguardo che pochi bianchi hanno raggiunto finora e che soprattutto era stato raggiunto da pochissimi vini Timorasso». È comprensibilmente soddisfatto del premio, Lorenzo Bottazzi: la scelta ormai di alcuni anni fa di ridare vita alla tenuta di famiglia che da sempre ha prodotto uva sta iniziando a pagare i suoi dividendi non tanto dal punto di vista economico quanto da quello delle soddisfazioni umane per i riconoscimenti di qualità delle varie annate dei suoi prodotti.

**Fare centro all'esordio**

Finora a raggiungere quel tipo di punteggi sono sempre state case vinicole o più strutturate e di proprietà di grandi gruppi imprenditoriali che hanno alle spalle fondi mil-

timilionari o da case produttrici indipendenti ma con molte più vendemmie - e di conseguenza esperienza sia nella raccolta che nella vinificazione - alle spalle. Per un piccolo produttore che al momento di presentarsi all'esame di uno scrutinio così prestigioso era praticamente sconosciuto, il risultato vale doppio: «Come prima valutazione da Robert Parker 'portare a casa' un 91 e un 92 è un risultato importantissimo. In una breve ricerca ho notato che pochi vini bianchi hanno raggiunto punteggi così elevati perché è difficile che un vino bianco presenti una certa complessità; il fatto che io sia riuscito a raggiungerli con un Timorasso mi rende particolarmente orgoglioso perché è una ricompensa per tutti i miei sforzi e i miei investimenti economici e umani in un vitigno difficile ma che può dare grandi soddisfazioni. Questo però resta solo un 'traguardo volante' nella mia corsa: l'obiettivo è far conoscere il più possibile questa incredibile risorsa del nostro territorio».

MARCO GOTTA



**UN SOGNO REALIZZATO** In alto, Lorenzo Bottazzi durante una degustazione, sotto una bottiglia del suo Timorasso 'Italo'

**L'associazione Rotary Gavi, dopo Zambruno ora al vertice c'è Roberto Ponzano**



**ZAMBRUNO E PONZANO**

■ Passaggio di consegne per il Rotary Club Gavi Libarna. All'abbazia di San Remigio, a Parodi Ligure, i soci si sono dati appuntamento per decretare la chiusura dell'anno rotariano. Il collare di presidente è passato da Maurizio Zambruno a Roberto Ponzano, noto imprenditore di Novi Ligure, titolare dell'azienda Eros di Bosco Marengo e appassionato cultore di musica (ha fondato l'Associazione Gavazzana Blues). Rinnovato anche il consiglio direttivo che vede come vice presidenti Walter Anselmi e Natale Spineto e come segretari Andrea Romanello e Giancarlo Laguzzi. Rinnovate anche le presidenze dei Club giovani: per il Rotaract sarà presidente Alessia Arbasino mentre per l'Interact la nuova guida sarà Allegra Cini.

**Stazzano Palazzetto, il progetto non passa: «Bando errato»**

■ Niente fondi del Pnrr per il rifacimento del palazzetto dello sport di Stazzano. Il progetto dell'amministrazione comunale non è stato ammesso alla seconda fase di valutazione da parte del Governo. La giunta del sindaco Pierpaolo Bagnasco intendeva ampliare il centro sportivo e riqualificarlo dal punto di vista energetico. L'Unsem, l'ente che riunisce i Comuni montani, protesta per le «storture» presenti nel bando. «Senza federazioni sportive che danno l'ok, i progetti non passano», afferma il presidente nazionale Marco Bussone. Il bando infatti prevede che vengano finanziati gli interventi di realizzazione di nuovi impianti o rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle federazioni sportive. Al palazzetto di Stazzano opera una scuola di karate della locale Polisportiva e il progetto di ampliamento aveva ricevuto l'interesse della Fik, una federazione che però non fa parte del Comitato olimpico italiano. Il progetto - del valore di 1,5 milioni di euro - si proponeva di rifare l'impianto di riscaldamento, coibentare le pareti e la copertura, installare pannelli fotovoltaici, rifare la pavimentazione, gli infissi, gli spogliatoi e i servizi igienici e infine ampliare le tribune.



## Energy Car raddoppia: la storica concessionaria di auto, moto e veicoli commerciali apre una seconda sede a Novi Ligure

A Novi Ligure, in zona artigianale Cipian, viale Regione Piemonte 1, dalla partnership tra Energy Car e Gruppo Resicar, nasce "Energy Car by Resicar", dove sarà possibile trovare veicoli a marchio Nissan, Hyundai e Skoda